



## Residenza Hortus, un giardino segreto

Situata nel centro storico di Modica in adiacenza al Duomo di San Giorgio, **Hortus** è una suggestiva residenza con giardino mediterraneo, risultato di un importante progetto di recupero di una antica struttura risalente alla metà del XVI secolo, finalizzato a realizzare una struttura turistica di nicchia.

Quando la scoprii, la proprietà versava in uno stato di completo abbandono: nascoste dietro le alte mura di cinta, oltre un vecchio portone in ferro arrugginito, rovine in pietra invase dalla vegetazione convivevano con un giardino segreto a terrazze in cui crescevano spontaneamente alberi di fico, melograno, mandarino, arancio e nespolo.

Il giardino intercluso, il cosiddetto “orto” delle case siciliane, elemento connotante del luogo, ha suggerito il nome stesso di Hortus, rimandando nella sua accezione latina, per il suo spiccato spirito meditativo e contemplativo, anche all'*hortus conclusus* dei monasteri.

Scoperto alla sommità di un muro, inciso su un concio di architrave, l'anno 1554 rievocava il periodo della dominazione spagnola di Modica, precedente al terremoto che nel 1693 devastò il Val di Noto e da cui nacquero successivamente le architetture in forme barocche.

L'approccio progettuale si è basato inizialmente sull'ascolto della cosiddetta “anima del luogo”, per riuscire a cogliere quelle linee di forza di base e quelle specifiche condensazioni energetiche determinate dagli usi e dalle emozioni che si sono sovrapposti nel tempo in quel luogo, in un rapporto biunivoco con i volumi architettonici, le luci e le prospettive, e che si sono consolidate in una sorta di maglia sottile di equilibri e armonie che necessariamente devono essere rispettati durante un'opera di ristrutturazione.

La preoccupazione fondamentale è stata quella di progettare una nuova fruizione capace di preservare le tracce del tempo e di instaurare un dialogo coerente e armonioso tra antico e contemporaneo. La ristrutturazione è stata condotta con estrema attenzione all'ambiente e al futuro benessere degli ospiti, attraverso l'adozione di soluzioni di bioarchitettura e design contemporaneo integrati con elementi originari e materiali locali.

L'intera proprietà, distribuita su tre livelli, occupa un'area complessiva di circa 350 mq, di cui 175 mq di giardino recintato (con alberi, corte pavimentata e terrazza), su cui si affaccia la residenza, costituita da 110 mq di ambienti abitativi interni e 65 mq di grotta, in cui è in previsione la realizzazione di una zona benessere a uso esclusivo degli ospiti.

L'accesso alla proprietà è stato mantenuto dal giardino, ove sono stati preservati i terrazzamenti, recuperando le basole originarie in pietra calcarea e i gradini in pietra pece antica delle scale per ricostituire la pavimentazione della corte e i camminamenti.

Rispettando quella che si è scoperta in seguito esserne l'antica fruizione, è stata ricavata una zona per la cena all'aperto, con un grande tavolo e un piano cucina con barbeque rivestiti in mattonelle di pietra lavica decorata di Made a Mano, Caltagirone.

Per le sedute è stata scelta la linea Ivy di Emu, in maglia d'acciaio bianca, le cui trasparenze ne consentono un inserimento quasi mimetico all'interno del giardino; ad esse sono state affiancate poltrone relax Afra e pouf Float, entrambi di Paola Lenti, connotati da un colore turchese di intensa mediterraneità. Trasparente è anche l'illuminazione della zona cena, realizzata con lampade a sospensione in rete metallica prodotte artigianalmente da OFF – Roma.

In un angolo del giardino, connotato da un rigoglioso melograno, simbolo di Modica, un'antica vasca circolare in pietra è stata riconvertita in una vasca idromassaggio riscaldata, dove rilassarsi

ammirando il profilo del Duomo di San Giorgio.

Dal giardino si sale lungo un esistente camminamento alla terrazza panoramica con vista sul Duomo, la cui pavimentazione è stata realizzata in doghe di pietra calcarea e arredata con divano outdoor di Paola Lenti.

Gli spazi interni sono stati organizzati nel rispetto dell'articolazione originaria, ricavando al piano terra due camere da letto con bagno privato, un'area living e un'ampia cucina ad isola, caratterizzata da un grande arco ribassato in pietra, oltre il quale si accede, al livello inferiore, ad una cantina di vini in quella che era l'antica cisterna della casa scavata nella roccia, e, al livello superiore, alla terza camera da letto, anch'essa con bagno privato, comunicante con la terrazza che ne costituisce l'ideale prolungamento verso l'esterno.

L'elemento di collegamento tra i vari piani della residenza è la scenografica scala elicoidale in ferro fatta realizzare su misura, sviluppante circa 7 metri di altezza, alla cui sommità è stato ideato un originale sistema di chiusura con botola meccanizzata "a ventaglio", che permette di salvaguardare la privacy della stanza superiore senza ridurre ulteriormente lo spazio interno.

Il soggiorno, inglobante architravi e nicchie di matrice rinascimentale, è arredato con divano Glow-In prodotto da Desirée e tavolino su mio disegno in tronchi di ulivo e tondini di ferro.

Tra gli arredi, tappeti marocchini e voliera in ferro acquistati a Tetouà e a Tangeri, giara siciliana ottocentesca acquistata a Pachino, ceramiche di Caltagirone e vecchia radio anni '50 proveniente da Comiso, scovata nel mercatino domenicale di Modica, lampade a sospensione della cucina di modernariato di OFF Roma.

Le tre camere, nelle pietre e nei decori, si ispirano ciascuna ad un elemento naturale e sono impreziosite da testiere in pietra incisa, rivestimenti con mattonelle in pietra lavica decorata prodotte da Made a Mano, lavabi in pietra realizzati su mio disegno e letti su basamento con antichi copriletto siciliani ricamati.

Le coperture sono state realizzate a travi di legno con isolante in sughero, coppi siciliani antichi e soffitti a volta in gesso. Per le pareti e i pavimenti sono stati impiegati gli intonaci naturali a base di calce e argilla prodotti da ClayLime.

L'impiantistica è stata curata per assicurare il massimo comfort agli ambienti ed è stata inserita architettonicamente nella struttura: il sistema di condizionamento e di riscaldamento dell'acqua è del tipo a pompa di calore inverter integrato con pannelli solari termici; l'illuminazione è costituita da corpi led, esternamente comandata da sistema crepuscolare. E' stato inoltre installato un dispositivo elettromagnetico Domodry® di controllo dell'umidità di risalita.

In qualità di artista, ho inteso lasciare una impronta che potesse rendere unico questo luogo, come se fosse nel suo complesso una scultura ambientale, caratterizzata dall'eleganza "sartoriale" frutto dell'abilità delle maestranze locali nella realizzazione di arredi e finiture su misura in combinazione con le mie opere d'arte, per trasmettere una storia personale ed autentica agli ospiti che qui sarebbero stati accolti.

## **Luca Giannini**

*Anime a Sud - fondatore e manager*

## **Crediti**

Progetto architettonico, design d'interni ed esterni: Luca Giannini ([www.lucagiannini.it](http://www.lucagiannini.it)), in collaborazione con l'Arch. Lily Pungitore e Paolo Smurra

Calcoli strutturali e Direzione Lavori: Studio Scifo, Modica

Lavori edili: Impresa Crucetta, Modica

Anno di ristrutturazione: 2014